DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annuo	Sem.	Trim.
UNITA'	6.250	3.250	1.950
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.700
RINASCITA	1.100	700	500
VIE NUOVE	1.800	1.000	—

Conto corrente postale 1/29795

CON UN NOBILE E COMMOSSO DISCORSO DALLA TRIBUNA PRESIDENZIALE

Il compagno Cachin apre i lavori dell'Assemblea eletta il 2 gennaio

Il gruppo comunista annuncia che continuerà a battersi per un fronte popolare e appoggerà ogni passo avanti verso il miglioramento delle condizioni di vita del popolo e verso la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 19. — *Quando alle 15 e 10 minuti, un valletto ha annunciato «Monsieur le Président» e Marcel Cachin è salito alla tribuna presidenziale, l'emiciclo di Palazzo Borbone era già colmo. Folla alle tribune del pubblico, ressa in quelle destinate alla stampa, ronzio di apparecchi cinematografici e televisivi: «Signori e signore — ha detto Cachin nel più profondo silenzio — ai termini della Costituzione dichiaro aperta la legislatura per l'anno 1956». L'Assemblea nazionale francese, sciolta dal colpo di forza effettuato da Faure e dai suoi ministri il 2 dicembre scorso, tornava a vivere con il volto nuovo conferitole dalle elezioni del 2 gennaio.*

Dopo un saluto particolare alle 19 donne elette al Parlamento, Marcel Cachin traccia un rapido panorama politico della Francia d'oggi, miseria profonda negli strati operai e contadini, speranze di pace frustrate dopo i buoni auspici della conferenza di Ginevra, necessità di una legge elettorale giusta, popolare, sono i temi della cronaca drammatica nell'Africa del nord dove è necessario mettere fine ai metodi immediati.

«Il 13 ottobre 1946 — ricorda Cachin con voce commossa — il popolo francese approvò la sua Costituzione. E cosa dice questa Costituzione che impegna tutti quanti? Dice che la Francia forma coi popoli d'oltre mare una unione fondata sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri e che la Francia, fedele alla sua tradizionale missione, si impegna a condurre popoli di cui ha preso cura alla libertà di amministrarsi da soli e di autogovernarsi democraticamente. E la Costituzione aggiunge, a coltivare bene, signori e signore, che la Repubblica francese non condurrà mai nessuna guerra di conquista e non impiegherà mai le sue forze contro la libertà di un altro popolo. Meditiamo su questi nobili principi».

Un applauso della sinistra saluta le parole pacifiche del decano dell'Assemblea. Si procede quindi all'estrazione dei dieci uffici che controlleranno i mandati di ogni singolo eletto e la seduta è tolta.

Nella sala dei passi perduti vecchi e giovani deputati parlano fra loro. Appena si sa che la notizia della morte di Staline è stata data, alcuni si sono avvicinati per le strade, dando l'assalto ai posti di polizia dove gli agenti stati oggetto di violenze hanno cercato di barricarsi.

In diversi casi, la polizia è stata sopraffatta. Autocarri carichi di truppa sono affluiti d'urgenza, assumendo il controllo della città dopo scontri con la folla. Alcuni commissariati di polizia sono in fiamme. Anche a Kolobrzeg, circa 100 chilometri da Bombay, la polizia ha aperto il fuoco su una folla di 30.000 dimostranti.

Aperta l'Assemblea, la prima battaglia si avrà presumibilmente martedì: per la elezione del nuovo presidente: M.R.P. (democristiani) e il gruppo delle destre appoggeranno la candidatura del l'ex presidente M.R.P. Schuman.

Radicali, socialisti e UDSR avanzano quella del socialista Le Troquer. I comunisti hanno fatto il nome di Cachin. Le Troquer, che potrebbe godere dei voti comunisti una volta ritirata la candidatura di Cachin, è ora il più probabile concorrente della prima contro la.

Viene intanto attualmente confermata la notizia, data ieri come probabile, della costituzione di un blocco unico delle destre presieduto da Pinay. I quattro gruppi moderati, insieme a quelle della resistenza dell'ARS avranno sul piano parlamentare di comune accordo il peso dei loro 97 deputati. Dopo le dichiarazioni ostili a un governo di fronte repubblicano minoritario, questa è la prima azione pratica della destra per tronteggiare in blocco l'azione di Guy Mollet o di Mendès-France. Vedremo sabato, al congresso nazionale democristiano, quali altre decisioni saranno prese nello stesso senso.

In serata, il gruppo parlamentare comunista, riunitosi a Palazzo Borbone, ha emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, è detto: «Constatato che esiste alla Camera, come nel Paese, una maggioranza di sinistra, il gruppo parlamentare comunista farà ogni sforzo per contribuire alla formazione di un governo di sinistra, per un nuovo fronte popolare, e appoggerà ogni passo in avanti, ogni misura atta a migliorare le condizioni della classe operaia e del popolo, ogni iniziativa che serva alla causa della libertà, della pace e della indipendenza nazionale».

Il gruppo comunista si impegna inoltre, appena sarà formato l'ufficio di presidenza della nuova Assemblea, a presentare proposte di legge in questo senso e per la difesa della laicità.

AUGUSTO PANCALDI

PARIGI — Il compagno Cachin apre i lavori dell'Assemblea nazionale francese (Telefoto)

TRA POLIZIA E DIMOSTRANTI

Nuovi violenti scontri nelle vie di Bombay

I morti sono quarantasei e centinaia i feriti

BOMBAY, 19. — Per il quarto giorno consecutivo Bombay e Puna sono state oggi teatro di violenti nuovi scontri tra polizia e dimostranti, in conseguenza dei quali, secondo un comunicato della polizia, sono rimasti uccisi nove cittadini, altri trentacinque e trenta poliziotti sono rimasti feriti e sono stati operati ottantacinque arresti.

Salgono così a quarantasei i morti e a diverse centinaia i feriti nelle manifestazioni degli ultimi giorni, originate come si sa, da alcuni impopolari provvedimenti del governo di Nuova Delhi per la riorganizzazione amministrativa dello Stato di Bombay. A Bombay e a Puna, numerose fabbriche sono tuttora in sciopero. In tutta la parte settentrionale di Bombay è stato imposto il coprifuoco.

La nuova giornata di conflitti è stata aperta dall'arresto preventivo di alcuni dirigenti di sinistra del sindacato e di alcuni esponenti del movimento unito marathi e tamil. Appena si è sparsa la notizia decine di migliaia di dimostranti si sono riversati per le strade, dando l'assalto ai posti di polizia dove gli agenti stati oggetto di violenze hanno cercato di barricarsi.

In diversi casi, la polizia è stata sopraffatta. Autocarri carichi di truppa sono affluiti d'urgenza, assumendo il controllo della città dopo scontri con la folla. Alcuni commissariati di polizia sono in fiamme. Anche a Kolobrzeg, circa 100 chilometri da Bombay, la polizia ha aperto il fuoco su una folla di 30.000 dimostranti.

Riunione del comitato del trattato di Varsavia

MOSCA, 19 (G. B.) — Il comitato politico consultivo, creato col trattato di Varsavia, si riunisce per la prima volta a Praga il 27 gennaio. La decisione era stata presa di comune accordo dai governi interessati.

Alla riunione parteciperanno i rappresentanti di tutti gli Stati che hanno sottoscritto il trattato di Varsavia: Unione sovietica, Polonia, Cecoslovacchia, Repubblica democratica tedesca, Ungheria, Romania, Bulgaria e Albania. Anche la Cina sarà presente con un osservatore. Scopo della conferenza è quello di studiare e di adottare misure comuni su problemi derivanti dal trattato stesso.

L'Unione sovietica e l'Ungheria hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche e di scambiare rappresentanti con il rango di ambasciatori. Le trattative sono state condotte e concluse durante la recente visita a Budapest di una commissione governativa sovietica diretta dal presidente del Soviet dell'Unione, compagno Voroscilov.

Il premier danese Hangen si reca in visita a Mosca

COPENAGHEN, 19. — Si apprende che, per invito del governo sovietico, il primo ministro e ministro degli esteri danese Hansen e il ministro dell'educazione nazionale Bondeholt si recheranno a Mosca dal 2 al 13 marzo.

Hansen è il secondo primo ministro di un paese atlantico, dopo il norvegese Gerhardsen che si recò in visita nell'Unione Sovietica.

Vaccino anti-polio prodotto a Londra

LONDRA, 19 — Scienziati oggi di aver realizzato un nuovo vaccino contro la poliomielite, apportando alcune importanti modifiche a quello realizzato nel vaccino americano *Salk*. Il nuovo vaccino sarebbe «molto migliore» di quello preso come punto di partenza.

Tenendo presente che il vaccino inglese è una variante del vaccino americano, si è rilevato che la differenza tra i due consiste nel fatto che in quello inglese il ceppo di virus «Mahoney» usato per la confezione del *Salk* è sostituito da una coltura di virus del ceppo «Brunhilde».

Nel luglio scorso, l'Inghilterra aveva abbandonato il suo piano per l'adozione del vaccino *Salk*, il cui impiego in America aveva fatto sospettare dei casi di polio provocata dal vaccino stesso. Si decise quindi, in Inghilterra, di modificare il vaccino *Salk* confezionandolo con ceppi di virus meno virulenti.

La vaccinazione in massa dei bambini sarà interamente volontaria e nessun soggetto sarà immunizzato senza il consenso scritto della famiglia o dei tutori.

La Grecia contro l'imperialismo

Il popolo greco non ha cessato, durante questi anni, di manifestare la sua opposizione alla politica di soggezione atlantica perseguita dai suoi governanti. Manifestazioni popolari si sono succedute, nei mesi e negli anni scorsi, contro la dominazione dell'imperialismo americano. Ieri, come è noto, è stata annunciata la formazione di una alleanza elettorale tra il centro e la sinistra per la consultazione che avrà luogo il 19 febbraio. Nella foto: manifestazioni di studenti ad Atene contro l'assoggettamento della Grecia all'America

CONCLUSO IL DIBATTITO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Israele condannato all'unanimità dall'O.N.U. per l'attacco alla Siria

Il governo di Gerusalemme diffidato dal «violare ulteriormente i suoi doveri di membro delle Nazioni Unite» — Un «Libro bianco» inglese ammette l'invio di armi nel Medio Oriente

NEW YORK, 19 — Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha condannato oggi all'unanimità lo Stato d'Israele per l'aggressione ai danni della Siria compiuta l'11 dicembre e nel corso della quale rimasero uccisi 56 soldati siriani.

La risoluzione di condanna, presentata dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dalla Francia, stigmatizza Israele per «flagrante violazione» degli obblighi assunti dal governo israeliano quale membro dell'ONU e per «flagrante violazione» della tregua d'armi.

Israele è stato contemporaneamente ammonito che se in avvenire si renderà nuovamente responsabile di violazione di propri obblighi sociali, il Consiglio sarà costretto ad prendere in esame quali ulteriori provvedimenti saranno necessari, a norma della carta dell'ONU, per mantenere o ristabilire la pace».

L'Unione sovietica aveva presentato una propria risoluzione, nella quale si chiedeva, tra l'altro, che Israele risarcisca i danni arrecati ad avere e alle vite umane siriane con la sua spedizione dell'11 dicembre. Il delegato sovietico, Sobolev, ha votato tuttavia la risoluzione occidentale in seguito ad alcune modifiche concordate.

Il voto unanime del Consiglio di sicurezza segna un grave scacco per i dirigenti israeliani fautori della «guerra preventiva» contro i paesi arabi.

Costoro, dopo essersi fatti strumento, con i loro attacchi, delle pressioni imperialiste sulla Siria, intese a distogliere questo paese dalla sua politica di coesistenza pacifica, sono ora scontentati e abbandonati dai loro ispiratori, in seguito all'emozione ollestata nell'opinione pubblica per quegli attacchi.

Le armi inglesi al Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19. — *Un «libro bianco» pubblicato oggi dal governo britannico sulla vendita di eccedenze militari inglesi ai paesi del Medio Oriente conferma che l'Egitto e Israele hanno ricevuto dall'Inghilterra uno alla pari dell'anno scorso noteroli quantità di carri armati.*

Il governo afferma che la sua buona fede fu carpita da commercianti privati, i quali avevano acquistato i mezzi blindati come ferraglia, li avevano rimilitarizzati e quindi spediti illegalmente a Tel Aviv e al Cairo.

In seguito alla recente scoperta di tali violazioni degli accordi stipulati con i commercianti, dichiara il «Libro bianco», il governo ha deciso di applicare d'ora in poi regole assai più rigorose sulla vendita delle eccedenze militari, onde evitare che essi vengano inviati per uso bellico nel Medio Oriente.

Il documento, che cerca di minimizzare l'importanza delle transazioni affermando che i carri armati in questione erano «vecchi, inefficienti e poco sicuri per usi di guerra», conferma tuttavia che il governo britannico intende continuare a vendere «legalmente» armi nel Medio Oriente: tali vendite «saranno ispirate a considerazioni politiche e strategiche, soddisfatte le quali saranno tenute presenti anche considerazioni economiche, e cioè il contributo che la vendita di armi può dare all'aumento delle esportazioni».

Il «Libro bianco», d'altra parte, getta un velo di segretezza sull'ammontare delle armi fornite finora ufficialmente dalla Gran Bretagna ai paesi arabi, fra cui la Giordania, l'Egitto, l'Iraq e la Libia. Il «Libro bianco» è stato pubblicato su richiesta di Gaitskell, il quale ebbe un lungo colloquio con Eden dopo che numerosi giornali avevano rivelato gli scandalosi particolari sulle spedizioni «illegali» di armi.

Le precisazioni contenute nel documento odierno non distruggono davvero il sospetto che il governo abbia compiacentemente chiuso prima d'un occhio su traffici che proseguiva da anni, e si è dichiarato «sorpreso» e disposto a porre un termine al «contrabbando» solo quando le notizie sui traffici furono rivelate al grosso pubblico. I laburisti, insoddisfatti delle spiegazioni governative, esigono ora che il parlamento discuta l'intera questione prima che Eden parta per Washington, e cioè il giorno 24, quando la Camera dei Comuni si riunisce di nuovo dopo le ferie natalizie.

Lo «scandalo delle armi» è scoppiato nel momento meno propizio per la politica inglese nel Medio Oriente in generale, e per Eden in particolare, già sottoposto ad una fiera offensiva all'interno del suo stesso partito. Non sembra che, sotto questi ultimo aspetto, le acque si siano calmate, almeno se si deve giudicare dalle reazioni ostili dei massimi giornali conservatori, «Times» e «Daily Telegraph».

Un discorso è stato pronunciato ieri dal Premier a Bradford, sulla grave situazione economica del Paese.

Anthony Eden, come nota il «News Chronicle», non ha soddisfatto, col suo discorso, né l'estrema destra del partito conservatore, che esigeva da lui una drastica azione contro il pieno impiego, al fine di poter permettere agli industriali di respingere le rivendicazioni salariali operaie e di intimidire i lavoratori con la minaccia della disoccupazione né ha soddisfatto la sinistra, la quale non può non reagire contro il carattere già abbastanza antipopolare dell'attuale politica governativa, e che, da altra parte, può facilmente accusare il Primo ministro di essere incapace di frenare l'ondata inflazionista.

LUCA TREVISANI

Commento delle Isvestia alle elezioni finlandesi

MOSCA, 19 — Il corrispondente da Helsinki delle *Isvestia* N. Dedkov, commentando le elezioni in Finlandia, rileva che il loro aspetto più caratteristico è la diminuzione notevole dei voti raccolti dai partiti borghesi di destra.

L'Unione democratica del popolo finnico ha raccolto più voti del passato, sebbene abbia dovuto sostenere gli aspri attacchi non soltanto dei partiti borghesi di destra, ma anche della direzione di destra del Partito socialdemocratico, che ha rinunciato a presentare un blocco unitario dei lavoratori. Come sempre, l'UDPF ha condotto la campagna sul problema della pace e della amicizia con l'URSS.

Il risultato delle elezioni ha dimostrato l'inequivocabile successo dell'Unione agraria — continua Dedkov. — La principale ragione di ciò va ricercata nel fatto che questo partito ha sostenuto durante tutta la campagna elettorale la necessità di continuare, nell'interesse della nazione, l'attuale linea di politica estera, diretta al rafforzamento delle amichevoli relazioni con l'URSS, ossia una politica estremamente vantaggiosa per la Finlandia. Questa politica, nota come Linea di Paasikivi, è calorosamente appoggiata dalla maggioranza del popolo finnico.

EVITANDO UN GIUDIZIO DIRETTO SULLA TEORIA DEL «RICATTO ATOMICO»

Eisenhower dichiara di non aver letto l'intervista di Foster Dulles a "Life,,

Il presidente non ha ancora deciso se ripresentarsi alle elezioni

WASHINGTON, 19. — Prendendo la parola per la prima volta, in una conferenza stampa, dopo l'attacco cardiaco, il presidente Eisenhower ha dichiarato di «non aver letto» l'articolo-intervista di Dules, apparso su *Life*, nel quale il segretario di Stato enunciava la teoria della necessità di «spingersi sull'orlo della guerra» al fine di mantenere la pace.

Eisenhower ha evitato così di impegnarsi in modo diretto sulle affermazioni fatte da Dules, tra l'altro quella che in Corea, in Indocina e a Formosa la guerra si sarebbe stata evitata grazie alla esplicita minaccia, da parte degli Stati Uniti, di lanciare bombe atomiche sulla Cina. Egli si è limitato ad esprimere «completa fiducia» nel segretario di Stato e il parere che «per preservare la pace un paese deve mantenere ferme le sue posizioni fondamentali».

Come si ricorderà, il presidente era stato particolarmente sollecitato ad esprimere il suo parere sulle tesi esposte da Dulles. Il linguaggio riservato da lui impiegato e parso confermare le indiscrezioni ripetutamente apparse circa un dissenso tra i massimi dirigenti della politica americana.

Il presidente ha dichiarato poi oggi di non avere convinzioni da fare a che il suo nome sia inserito nell'elenco dei candidati delle elezioni presidenziali del New Hampshire, che avranno luogo il 13 marzo, e di altri Stati, ma ha precisato che non ha ancora deciso se si presenterà candidato alle prossime elezioni. Ha soggiunto: «Cercherò che questa mia decisione sia basata su un giudizio per il bene della nostra patria».

Va ricordato che è stata la vittoria conseguita nel New Hampshire che quattro anni fa diede alla candidatura di Eisenhower quella spinta che gli consentì di vincere le elezioni presidenziali. Oggi, che le primarie del New Hampshire, il nome di Eisenhower è stato inserito nelle elezioni primarie dell'Illinois.

Commento di Foster all'intervista di Dulles

NEW YORK, 19 (Lapes) — William Foster, presidente del Comitato nazionale del Partito comunista degli Stati Uniti, scrive sul «Worker» che «lo scopo fondamentale dell'articolo sull'intervista di Dulles, autorizzato da Dulles e non smentito, è quello della politica dei bellicosi per preparare la guerra fredda».

Foster scrive che propagando «la politica e l'idea di aver salvato la pace minacciando gli Stati Uniti di una guerra atomica, Dulles spera di poter usare questa minaccia per rafforzare la politica estera del paese e giustificare gli armamenti militari sempre più forti».

Nuovo colloquio cino-americano

GINEVRA, 19 — L'ambasciatore americano Alexis Johnson e l'ambasciatore cinese Wang Pei-Tien si sono tenuto oggi il loro trattativa sesta riunione, ma non hanno fatto nessun altro annuncio sui progressi dei loro negoziati sulla tregua nell'invio della forza nella zona di Formosa.

La prossima riunione avrà luogo mercoledì.

Montgomery a Roma

Il maresciallo lord Bernard Montgomery, vice comandante dello Shape, è giunto ieri pomeriggio a Champino in volo da Parigi per un breve soggiorno a Roma.

Durante il suo soggiorno il maresciallo avrà conversazioni con il ministro della Difesa e con il capo di S. M. della Difesa, generale Ciuchi.

Porgy and Bess a Varsavia e Praga

MOSCA, 19 — La Everyman Opera Co. è partita oggi da Mosca diretta a Varsavia. Alla stazione ferroviaria, gli artisti americani sono stati salutati dai funzionari del ministero della cultura dell'URSS, dai rappresentanti del mondo teatrale di Mosca e da giornalisti.

La compagnia presenterà il «Porgy and Bess» a Varsavia e da Praga.

PROPOSTE DI DEHLER AL CAPO DELL'OPPOSIZIONE

Liberali e socialdemocratici alleati contro la "legge-truffa,, di Adenauer

I quattro ministri liberali uscirebbero dal governo del cancelliere

BERLINO, 19. — Il presidente del partito liberale di Bonn, Thomas Dehler, ha offerto oggi al *leader* socialdemocratico, Erich Ollenhauer, un'alleanza tra i due partiti, qualora prima del 15 febbraio il partito democristiano di Adenauer non abbia rinunciato al suo progetto di legge elettorale.

Il progetto, che si inquadra nella campagna del cancelliere Adenauer intesa a liquidare le formazioni politiche non acquiescenti alla sua azione di governo, prevede l'elezione del sessanta per cento dei deputati a scrutinio uninominale maggioritario e quella del restante quaranta per cento a scrutinio di lista e proporzionale. I due diversi criteri verrebbero impiegati in modo del tutto separato, in modo da impedire che i partiti accrescano il numero dei seggi di lista.

Se questo sistema fosse applicato, il partito democristiano passerebbe al Bundestag dal 50,1 al 64 per cento dei seggi, a scapito dei partiti minori, che vedrebbero proporzionalmente ridotta la loro rappresentanza. Questi ultimi hanno espresso la più viva opposizione alla legge, da essi definita *Grabensystem*, «sistema della tomba». Fino a questo momento, Adenauer si è servito del progetto per ricatto e i liberali, da quest'estate, un impegno a non criticare la politica governativa.

Ora, Dehler ha reagito minacciando pubblicamente il passaggio all'opposizione di liberali, hanno quattro ministri del governo Adenauer, ciò che equivarrebbe all'apertura di una grave crisi per il governo. Se, infatti, i democristiani hanno la maggioranza assoluta al Bundestag, altrettanto non accade al Bundesrat (il senato di Bonn) e qui la defezione dei liberali potrebbe avere serie ripercussioni.

Altrettanto avverrebbe in Baviera, *laender* (gli Stati federali) in cui è divisa la Repubblica di Bonn) i cui governi entrerebbero in crisi. Questo è il caso della Renania Westphalia, della Bassa Sassonia e del Baden-Wuertemberg. Senza contare che una alleanza del partito liberale con l'opposizione socialdemocratica, sulla base della richiesta, già avanzata da entrambi, di un dialogo con l'URSS e con l'Europa orientale, assesterebbe un serio colpo al già scosso prestigio del cancelliere.

Aerei USA violano i cieli della Cina

PECHINO, 19 — L'agenzia *Nuova Cina* riferisce che aerei della marina americana hanno sorvolato il continente cinese e le isole costiere nella giornata di ieri, attuando una nuova provocazione armata. I sorvoli sono stati effettuati a circa 200 chilometri a sud delle isole Taccen, al largo della costa del Kiang da cinque gruppi di aerei, per un totale di 12 sorvoli.

È questa la seconda volta in un mese che gli aerei americani violano lo spazio aereo cinese.

Crediti dell'URSS alla Jugoslavia

BELGRADO, 19 — L'agenzia jugoslava «Economska Politika» (Politica economica) scrive che l'URSS concederà alla Jugoslavia crediti per un valore di 194 milioni di dollari.

L'agenzia scrive che verrà firmato a Belgrado un accordo sovietico-jugoslavo in base al quale l'URSS concederà alla Jugoslavia un credito decennale per 110 milioni di dollari. Tale credito servirà per la costruzione di due dighe di fortificazioni, chiuse e di due centrali elettriche e per la modernizzazione dei cantieri navali.

«Economska Politika» afferma inoltre che una delegazione jugoslava partirà prossimamente per Mosca per la firma di un accordo che prevede la concessione da parte dell'URSS, di un credito di 54 milioni di dollari per acquisti jugoslavi in URSS e di un credito di 30 milioni di dollari per l'importazione di macchinari sovietici.

Lingotti d'oro per 170 milioni trafugati all'aeroporto di Ginevra

Il carico è stato fatto sparire con tutto il camion che lo portava

GINEVRA, 20 (mattina). — Lingotti d'oro del valore di 170 milioni di lire sono stati rubati ieri sera ad una ditta privata svizzera.

Il carico si trovava su un autocarro che è stato fatto sparire insieme alcuni ore che era giunto in aereo da Parigi ed era stato caricato sull'autocarro all'aeroporto di Ginevra.

Il conducente aveva portato il camion alla sede della ditta, in prossimità dell'aeroporto, e qui l'aveva lasciato custodito per alcuni minuti.

I fatti, d'oro sono tanto tanto in questo paese che non si può disporre un servizio di vigilanza per i veicoli ordinari.

Al ritorno dell'autista, il camion era sparito.

Immediatamente è stata segnalata la polizia alle vedette del mezzo, e analoghe ricerche si estese su tutto il territorio elvetico.

Il camion è stato ritrovato nel giro di qualche ora in una vigna di campagna in prossimità di Ginevra, a circa un chilometro e mezzo dalla frontiera francese.

I giornali svizzeri dicono che da impronte di pneumatici visibili sul terreno si desume che l'oro è stato caricato su un automobile che sostava nella stessa strada.

Una bimba strappata alla morte grazie all'ardimento di un cane

Il bravo animale si è ferito impedendole di finire sotto un autotreno

PARIGI, 19. — Un magnifico bracco dalle Fiandre, di nome «Costand» (qualcosa come «fedelone») è venuto ieri a spese pubbliche in una clinica veterinaria di St. Etienne, per le ferite riportate nel salvare da una morte sicura una bambina di tre anni.

Il bravo animale stava accompagnando il padrone, un pensionato cieco, in una passeggiata fuori porta, allorché ha visto la bambina che si preparava ad attraversare la strada, intenta di un autotreno che sopravveniva a gran velocità.

Con meraviglia e rischio del pericolo, «Costand» si è lanciato dal marciapiede, è saltato addosso alla bambina e l'ha spinta indietro sotto tutte le sue forze, salvandola da sicura morte. L'autista ha tentato a sua volta brusco menomamente ma non abbastanza per impedire che il grosso camion travolgesse il cane per una decina di metri.

I cane ha riportato gravi ferite che hanno reso necessario un urgente intervento.

Scambi di messaggi nell'Antartide

ISOLA DI ROSS, 19 — In occasione dell'arrivo nelle acque antartiche della spedizione scientifica, l'ammiraglio Byrd capo della spedizione scientifica della marina degli Stati Uniti, ha inviato per radio al dott. Mikhail Somov, capo della spedizione scientifica della marina sovietica, un telegramma di benvenuto nel quale dice: «Benvenuto nella terra di Wilkes. Le auguro buona fortuna nella ricerca di una base per l'anno geofisico internazionale. Abbiamo di recente sorvolato il territorio interno nelle vicinanze della località ove conta di installare la vostra base. Gradiremmo scambiare con voi informazioni meteorologiche».

Sipe — direttore della sezione scientifica della spedizione americana — si unisce a me nell'augurare i migliori auguri di successo per il nostro sforzo internazionale a vantaggio della scienza».

Come è noto, le spedizioni americana e sovietica stanno svolgendo studi in preparazione dell'anno geofisico.

PIETRO INGRAO direttore
Aniello Coppola, vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma
L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4993 del 4 gennaio 1956. Responsabile: Aniello Coppola